

ALLEGATO A – REQUISITI TECNICI

Contesto operativo

Tutti le postazioni utente del Comune di Parma sono attualmente dotate di sistema operativo Microsoft (di norma windows 10 o superiori) della suite Microsoft Office e Adobe, del sistema di firma digitale Infocert (remota e smarcad) e sistema antivirus Sophos Advanced Defence.

Requisiti tecnici richiesti

Il sistema dovrà essere un sistema web-based integrato con il servizio Office 365, multitenant, per gestire la relazione tra la struttura organizzativa dell'ente e il Dominio al fine di creare automatismi d'ereditarietà per i nuovi utenti di dominio; ogni accesso deve essere tracciato e storicizzato.

Profilazione utenti: l'accesso al software deve essere gestito per ruoli/profili autorizzativi, per garantire la possibilità di differenziare i moduli e/o le funzioni del software a cui ogni utente potrà accedere. Oltre a questo primo livello, ogni profilo deve essere ulteriormente personalizzato secondo ogni diversa combinazione di autorizzazione sui dati relativi ai moduli/funzioni abilitati e sul tipo di attività autorizzata (creazione, modifica, cancellazione, visualizzazione).

Tracciabilità delle modifiche: il sistema deve gestire, per ogni processo, la tracciatura delle modifiche sui dati, riportando utente e data di modifica; deve essere garantita la storicizzazione delle modifiche e dei passaggi di stato.

Il sistema deve essere interoperabile, per la corretta integrazione con i sistemi in uso al Comune di Parma (Protocollo, Personale e Contabilità) e con la possibile integrazione con le banche dati regionali e/o nazionali (es. Sitar, BDNCP, ReGiS).

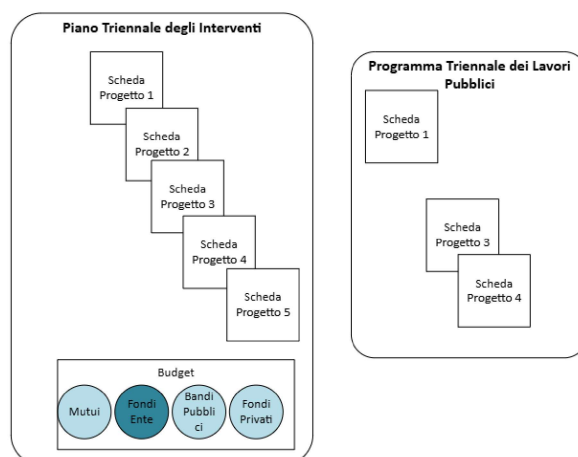
Requisiti funzionali richiesti

Il sistema dovrà gestire:

- ✓ La definizione del Piano Triennale degli Interventi ed il Programma Triennale dei Lavori Pubblici
- ✓ La pianificazione ed il relativo avanzamento dei progetti per la realizzazione degli interventi
- ✓ La gestione del Quadro Economico degli interventi
- ✓ Reportistica operativa e manageriale

Definizione del Piano Triennale degli Interventi e del Programma Triennale dei Lavori Pubblici

La definizione del Piano Triennale degli Interventi nasce dalla rilevazione delle esigenze dei vari Settori del Comune di Parma in relazione a lavori pubblici da eseguire nel triennio successivo all'anno in corso; tutti gli interventi il cui valore stimato è pari o superiore a 150.000 euro concorrono alla definizione del Programma Triennale dei Lavori Pubblici.



Il Piano Triennale degli Interventi rappresenta il momento di identificazione e quantificazione dei bisogni dei Settori Committenti; la sua definizione deve seguire un iter di compilazione, revisione e approvazione. Una volta approvato, durante l'anno è soggetto a modifiche coincidenti con le approvazioni delle variazioni di bilancio.

Il sistema dovrà permettere:

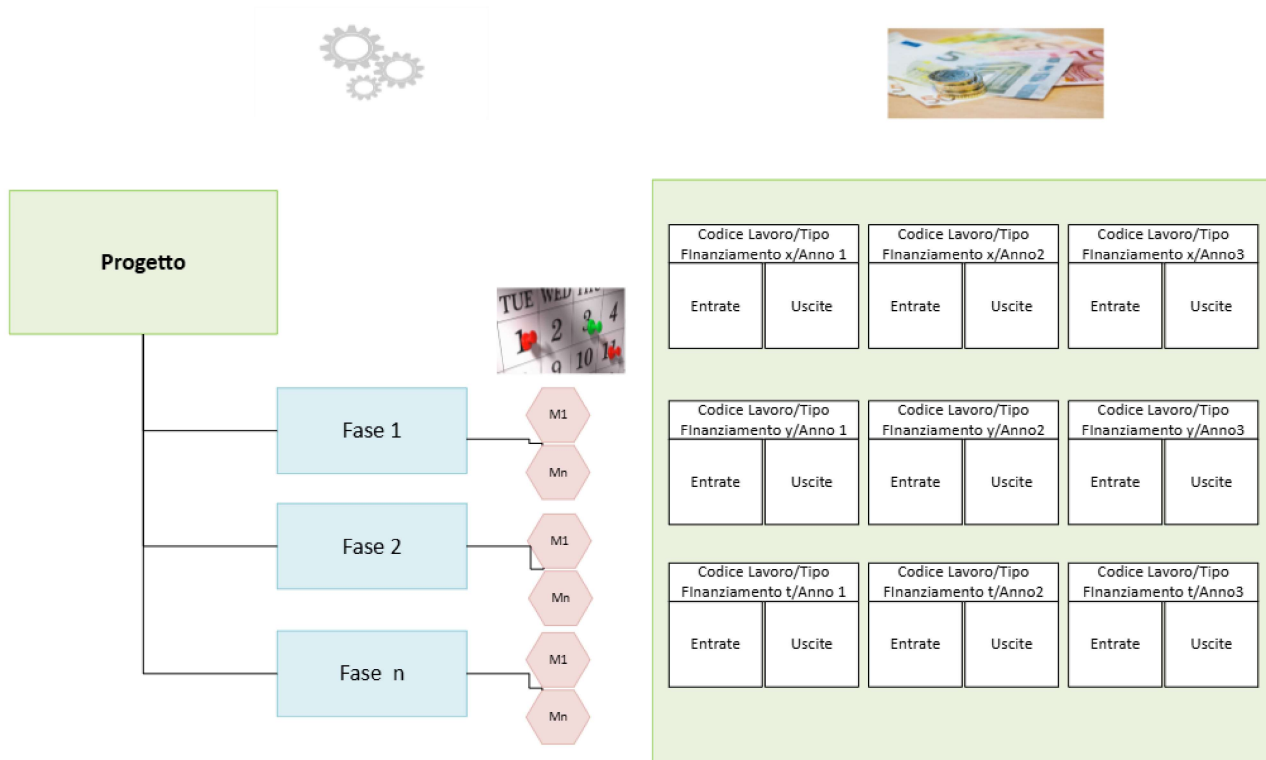
- La configurazione del Piano Triennale degli interventi con una serie di informazioni che ne definiscano l'inizio e la fine validità, la data di scadenza della compilazione, i valori di budget disponibile per tipologia di fondi (es. fondi dell'ente, mutui, finanziamenti, ...)
- La gestione di schede progetto che rappresentano in una prima fase le singole esigenze dei settori, arricchite in una fase successiva da informazioni più dettagliate fino a diventare parte integrante del Piano Triennale degli Interventi e per un sottoinsieme del Programma Triennale degli Investimenti.
- La configurazione della struttura organizzativa dell'Ente e di workflow approvativi delle schede progetto
- L'export almeno nei formati xlsx e pdf delle singole schede, del Piano Triennale degli Interventi e del Programma Triennale degli Investimenti
- La copia delle schede progetto su Piani e Programmi Triennali degli anni successivi

Pianificazione ed avanzamento dei progetti per la realizzazione degli interventi

Una volta approvato il Piano Triennale degli Interventi si attiva la fase di attuazione dello stesso, attraverso la definizione dei progetti, delle fasi procedurali, della loro pianificazione e successivo avanzamento tecnico ed economico.

Il Progetto rappresenta l'intervento che si articola in diverse fasi (es. Progettazione Esecutiva, Fattibilità tecnico-economica, Verifica e validazione progetto, esecuzione lavori,...); le fasi a loro volta si possono articolare in una o più milestones.

Ogni progetto ha una componente economica/finanziaria gestita nel sistema di contabilità che è parte essenziale del progetto.



Il sistema deve supportare il RUP (Responsabile Unico del Procedimento) nella pianificazione delle attività e del successivo avanzamento, permettendo la pianificazione delle fasi con relativa durata, data inizio e data fine e la pianificazione delle milestones. In fase di avanzamento il RUP deve poter indicare la % di avanzamento e deve essere agevolato nella gestione di eventuali ripianificazioni o sospensioni di una o più fasi. A supporto del RUP sarebbe molto utile la gestione di notifiche su milestones in scadenza o scadute.

L'avanzamento economico del progetto deve, invece, seguire l'avanzamento contabile attraverso l'integrazione con il sistema di contabilità che, in base ad una chiave univoca che rappresenta il progetto e il tipo finanziamento, restituisce i valori di entrate (accertamenti) e uscite (impegni, liquidazioni e mandati di pagamento) con tutti i dettagli che caratterizzano i singoli oggetti contabili.

Quadro Economico

Ad ogni progetto deve essere associato un Quadro Economico; i dettagli del quadro economico sono riportati, a titolo esemplificativo, nella figura seguente:

QUADRO ECONOMICO DELL'OPERA O DEI LAVORI (art. 5, Sez. I, All. I.7 al Codice)					Impegni	Consuntivi Quadro Economico	
A - LAVORI						Impegnato	Pagato
A1 lavori soggetti a ribasso					Impegno/Anno +		
a	a corpo, di cui manodopera pari a € 0,00	-	€				
b	a misura, di cui manodopera pari a € 0,00	-	€				
c	modifica n. 1 dei contratti in corso di esecuzione	-	€				
d	modifica n. 2 dei contratti in corso di esecuzione	-	€				
e	modifica n. ... dei contratti in corso di esecuzione	-	€				
totale A1					-	€	-
A2 costi della sicurezza (non soggetti a ribasso)					-	€	-
A3 misure per la prevenzione e repressione della criminalità e dei tentativi di infiltrazione mafiosa (art. 204, comma 6, lett. a), del Codice)					-	€	-
A4 impatto ambientale e sociale					Impegno/Anno +		
a	opere di mitigazione e di compensazione dell'impatto ambientale e sociale	-	€				
b	costi per il monitoraggio ambientale	-	€				
totale A4					-	€	-
TOTALE A					-	€	-
B - SOMME A DISPOSIZIONE							
B1 lavori in amministrazione diretta previsti in progetto ed esclusi dall'appalto					-	€	-
B2 rimborsi previa fattura					-	€	-
B3 rilievi, accertamenti e indagini da eseguire ai diversi livelli di progettazione a cura della stazione appaltante					-	€	-
B4 rilievi, accertamenti e indagini da eseguire ai diversi livelli di progettazione a cura del progettista					-	€	-
B5 allacciamenti ai pubblici servizi e superamento eventuali interferenze					-	€	-
B6 imprevisti					-	€	-
B7 accantonamenti					Impegno/Anno +		
a	revisione prezzi (art. 60 del Codice)	-	€				
	SAL 1-bis	-	€				
	SAL 2-bis	-	€				
	SAL...-bis	-	€				
b	modifiche contrattuali (art. 120, comma 1, lett. a), del Codice)	-	€				
c	somme derivanti dai ribassi d'asta	-	€				
totale B7					-	€	-
B8 acquisizione aree o immobili, indennizzi					-	€	-
B9 spese tecniche					Impegno/Anno +		
a	attività preliminari alla progettazione	CP + spese	prev.	IIVA	-	€	-
b	monitoraggio di parametri necessari ai fini della progettazione	-	€	0,0%	0%	-	€
c	redazione PITE/PE	-	€	0,0%	0%	-	€
d	CSP	-	€	0,0%	0%	-	€
e	CDS	-	€	0,0%	0%	-	€
f	DTL	-	€	0,0%	0%	-	€
g	CSE	-	€	0,0%	0%	-	€
h	assistenza giornaliera e contabilità	-	€	0,0%	0%	-	€
i	altro	-	€	0,0%	0%	-	€
j	incentivo alle funzioni tecniche (pari all'80% delle risorse di cui all'art. 45 del Codice)	-	€				
totale B9					-	€	-
B10 altre spese tecniche					Impegno/Anno +		
a	attività tecnico-amministrative e strumentali connesse alla progettazione	-	€				
b	supporto al RUP	-	€				
c	assicurazione dei progettisti (art. 2, comma 4, del Codice)	-	€				
d	verifica preventiva della progettazione (art. 42 del Codice)	-	€				
e	altro	-	€				
totale B10					-	€	-
B11 incentivo alle funzioni tecniche (pari al 20% delle risorse di cui all'art. 45 del Codice)					Impegno/Anno +		
a	acquisto di beni e tecnologie funzionali a progetti di innovazione	-	€				
b	formazione, specializzazione e copertura oneri assicurativi del personale	-	€				
totale B11					-	€	-
B12 spese per commissioni giudicatrici					Impegno/Anno +		
B13 spese per pubblicità					-	€	-
B14 spese per prove di laboratorio, accertamenti e verifiche tecniche per collaudo e verifiche di conformità (art. 116 del Codice)					-	€	-
B15 spese monitoraggio successivo alla realizzazione dell'opera					-	€	-
B16 spese per collaudo (T-A, statico, ecc.)					Impegno/Anno +		
a	tecnico-amministrativo	CP + spese	prev.	IIVA	-	€	-
b	statico	-	€	0,0%	0%	-	€
c	tecnico-funzionale	-	€	0,0%	0%	-	€
d	altro	-	€	0,0%	0%	-	€
totale B16					-	€	-
B17 spese per verifica preventiva dell'interesse archeologico (art. 41, comma 4, del Codice)					-	€	-
B18 spese per rimedi alternativi alla tutela giurisdizionale					-	€	-
B19 spese per opere artistiche (Legge 20 luglio 1949, n. 717)					-	€	-
B20 imposte					Impegno/Anno +		
a	IIVA			10%	-	€	-
b	altro	-	€				
totale B20					-	€	-
TOTALE B					-	€	-
TOTALE QUADRO ECONOMICO					-	€	-

Il sistema deve supportare la configurazione del quadro economico in tutte le voci che lo compongono e la sua compilazione; inoltre deve essere previsto la gestione delle versioni in caso di modifiche e la visualizzazione degli importi consuntivati (impegni, liquidazioni e mandati di pagamento) attraverso integrazione con il sistema di contabilità.

Il quadro economico deve poter essere esportato almeno in formato xlsx e pdf.

Reportistica operativa e direzionale

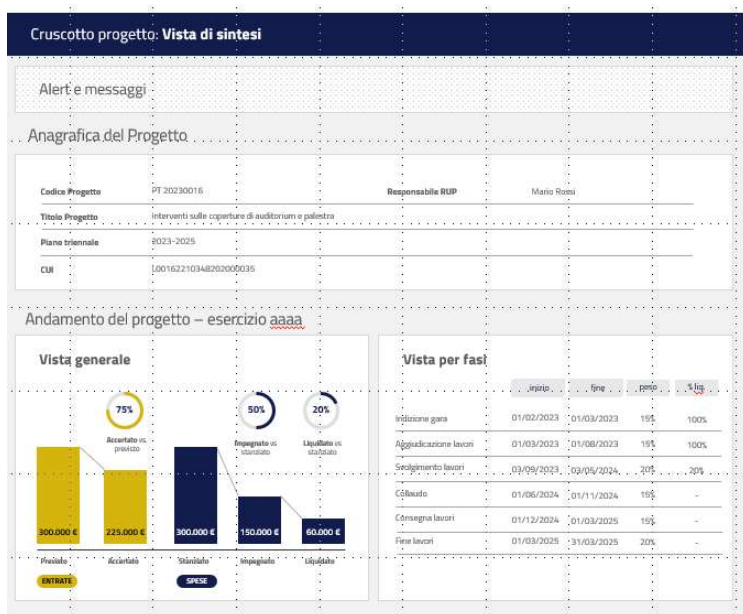
Il sistema reportistico deve:

- consentire il monitoraggio tecnico e finanziario dei singoli progetti
- avere una visione complessiva dell'avanzamento dei progetti

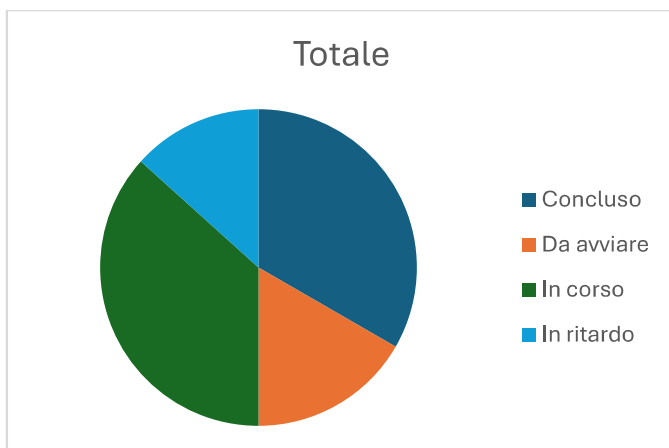
attraverso estrazioni sia in formato tabellare, sia in forma di grafici e cruscotti, permettendo ad utenti amministratori la definizione di nuovi report o dashboard.

A titolo esemplificativo e non esaustivo alcuni esempi di reportistica:

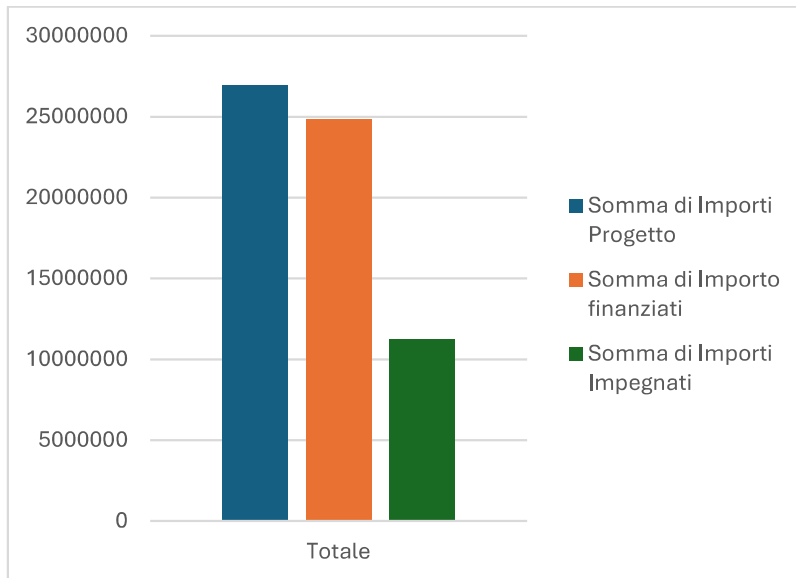
Viste di sintesi del singolo progetto



Monitoraggio procedurale (% dei progetti per stato)



Monitoraggio finanziario



Localizzazione geografica degli interventi

